



Le sostanze chimiche sono per natura pericolose, con un elevato rischio potenziale di incendi, esplosioni, o contaminazioni ambientali.

Il Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro, riserva una sezione (titolo IX - capo I) alla gestione delle sostanze chimiche.

Il corretto stoccaggio delle sostanze chimiche è la base per la prevenzione di possibili catastrofi che possono mettere a repentaglio la salute e la sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente.

Il legislatore ha previsto quindi che "Tutte le sostanze vanno conservate in appositi armadi e scaffali che non devono essere posizionati lungo le vie di fuga, né nei pressi di uscite di sicurezza; comunque devono essere lontani da fiamme libere, e non devono ostacolare il raggiungimento dei dispositivi di emergenza (estintori, cassette pronto soccorso, ecc.). Deve essere disponibile il materiale per la neutralizzazione e l'assorbimento di eventuali versamenti, così come indicato nelle schede di sicurezza."

Per le sostanze tossiche invece le misure di sicurezza risultano essere ancora più specifiche e restrittive, infatti "devono essere impiegati armadi di sicurezza con aspirazione verso l'esterno che garantiscano un elevato numero di ricambi di aria/ora. Gli agenti ad elevata tossicità, come le sostanze cancerogene, dovrebbero essere stoccati in armadi separati, chiusi a chiave e preferibilmente aerati."

Per quando riguarda invece le sostanze acide o basiche sono obbligatori particolari accorgimenti, così da sapere come intervenire: "Per lo stoccaggio di sostanze acide o basiche devono essere utilizzati armadi di sicurezza con aspirazione verso l'esterno che garantiscano tra i 30 e i 50 ricambi d'aria/ora. Ogni armadio deve recare indicazione dei pericoli dei prodotti in esso contenuti, mediante apposita segnaletica. e deve essere affisso anche l'elenco degli agenti contenuti, i riferimenti su dove trovare le Schede di Sicurezza, e l'identificazione del Responsabile del laboratorio a cui appartengono gli agenti stoccati."